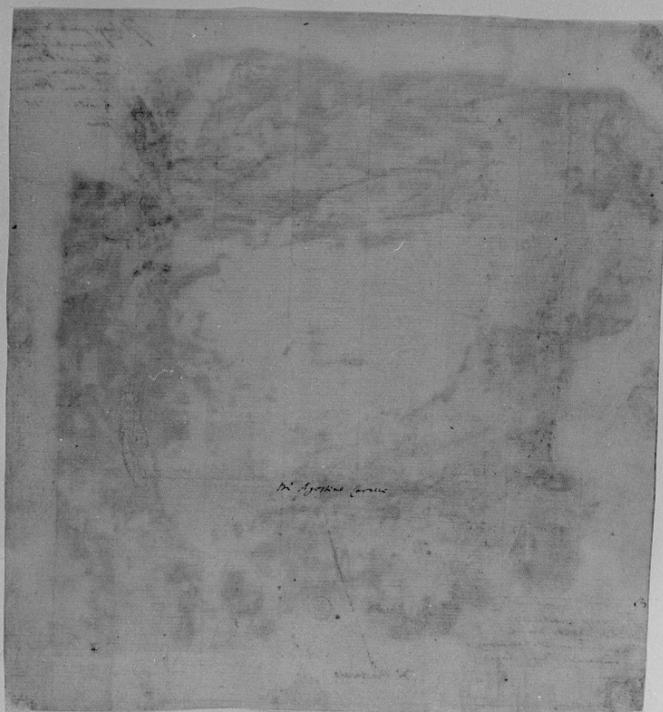


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00250465
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0500250465

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	verso

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	iscrizione
------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento dei Canonici Lateranensi
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ex convento dei canonici Lateranensi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Dorsoduro, 1050
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie dell'Accademia

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	486
<b>INVD - Data</b>	1870

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	copia
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	disegno
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	ambito fiorentino
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	sec. XV

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validita'</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ penna
--------------------------------	--------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	285
<b>MISL - Larghezza</b>	270
<b>FIL - Filigrana</b>	non identificata

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	foglio frammentario; carta acida; rotture trasversali ed altre minori; controfondato su carta bianca

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1987
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS VE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Salvador Loretta

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Filigrana: cerchio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	al verso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	di Agostino Carracci

**NSC - Notizie storico-critiche**

Questo disegno ha goduto di una grande fortuna critica, giustificata senza dubbio dall'antica attribuzione a Masaccio. Dando credito alla scritta antica "di Masaccio" (del Resta?), il Bossi per primo riferiva il disegno all'artista fiorentino, trascrivendo nel controfondo un brano del Lomazzo (1585, p.337) a proposito della grafica di Masaccio ed un altro del Lanzi (I, 1834, p.50) in cui il critico citava l'affresco perduto raffigurante la Sagra nella chiesa del Carmine a Firenze ed il relativo disegno preparatorio da lui visto a Pavia nella collezione di padre Mariano Fontana. Nella scritta bossiana inoltre il disegno veneziano veniva identificato forse impropriamente con quello citato dal Lanzi, costituendo un importante precedente attributivo per questo foglio, seguito e dall'Inventario 1870 e dal Knudzon (1900). Nonostante che il Selvatico nel 1854 avanzasse fondati dubbi sull'autenticità di questo disegno, il Braun nel 1896 lo schedava come esempio della grafica del Masaccio, inserendolo tra i capolavori dei Musei d'Europa (...) A mio parere, il disegno è un'imitazione di un disegno quattrocentesco eseguita almeno un secolo o due più tardi, per una serie di incongruenze stilistiche già notate dai critici citati (cfr. Prosperi Valenti Rodinì S., 1989, p.138). Inoltre va aggiunto che il foglio sembra

provenire dalla collezione di Padre Resta, come documentano l scritta "di Masaccio", in basso, quella nel verso e la riquadratura a penna: la maggior parte dei disegni antichi provenienti dalle raccolte del padre filippino sono più tardi di almeno un secolo e la loro attribuzione sembra essere in genere assai poco attendibile. Siamo perciò di fronte ad un interessante caso di "falso" antico, che pone le basi per importanti problematiche su questo argomento. Il disegno proviene dalla collezione Resta?/ Fontana?/ Bossi/ Celotti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS VE g13852

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1989

**CMPN - Nome**

Prosperi Valenti Rodinò S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Perissa Torrini A.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pertosa E.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

**OSS - Osservazioni**

L'iscrizione è relativa a un disegno già incollato sopra.